

ASSOCIAZIONE

Per tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimonio; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, sottoraro cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Insezioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Emissari 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garantiscono.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazz. ufficiale del 28 luglio contiene:

1. Legge in data 9 luglio che approva la Convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio delle strade ferrate Parma-Bresciano e Brescia-Iseo.

2. R. decreto 30 giugno che costituise in corpo morale l'Opera pia fondata in Cornate (Milano) dalla fia nob. sig. Teresa Bughi-Frova.

3. R. decreto 30 giugno che erige in corpo morale l'Ospizio di mendicità in Trapani.

4. Id. 30 giugno che approva l'aumento del capitale della Società anonima modenese per l'utilizzazione delle materie organiche fertilizzanti.

5. Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria e nel personale giudiziario.

La Gazz. Ufficiale del 29 luglio contiene:

1. R. decreto 21 maggio che approva l'accensione di alcune rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici indicati nell'annesso elenco.

2. R. decreto 17 luglio che approva il seguente: Articolo unico. I biglietti della Banca nazionale del regno d'Italia da lire una e da lire due, dichiarati provvisoriamente consorziali col nostro decreto del 14 giugno 1874, n. 1942. (Serie 2), cesseranno dal 1. gennaio 1877 di avere corso forzoso e di essere inconvertibili in tutto lo Stato ed in tutte le contrattazioni.

3. R. decreto 17 luglio che autorizza la iscrizione nel Gran libro del Debito pubblico in aumento al Consolidato 5 per cento, della rendita di lire 1.000.000,

4. R. decreto 17 luglio che approva alcune variazioni al bilancio definitivo della spesa del ministero delle finanze ed a quello dell'entrata per l'anno corrente.

5. R. decreto 30 giugno che approva alcune deliberazioni dello statuto delle Società riunite per la navigazione a vapore del lago di Como.

6. Disposizioni nel personale del ministero della guerra ed in quello dipendente dal ministero di pubblica istruzione, non che nel personale giudiziario.

La Gazzetta Ufficiale pubblica una dichiarazione della Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico in Roma, dove la Giunta dichiara che non sarà per riconoscere alcun contratto che venisse fatto o stipulato in pendenza di questo ricorso dalla Cassa di Tor de' Specchi, o da qualsiasi altra persona nell'interesse della Casa medesima.

UN CONSIGLIO SEMPRE BUONO

Il pubblico ajuti il Governo, e si persuada che vi è per lo meno altrettanto patriottismo nel pagare le tasse che sono necessarie allo Stato, quanto ve ne fu e ve ne sarà a difenderlo sui campi di battaglia. Perchè queste parole vengono da un giornale, che quando era nell'opposizione ha sempre declamato contro le tasse e specialmente contro quella del macinato, cui conforta in particolar modo a pa-

APPENDICE

VANTAGGI DERIVANTI ALLO STUDIO D'IGIENE

DALLE

SCIENTIFICHE CONTROVERSIE

Negli argomenti scientifici quando suscitansi controversie (spoglie da personalità) queste son sempre di buon augurio. Possonsi paragonar alle buffere scoppiate in arie gravi, stagnanti, che dopo la lotta degli elementi, lascian rischiarato l'orizzonte, espanso il respiro. L'affar dell'igiene opprimeva da lunga pezza fra noi come un incubo. Elevossi ad agitarlo leggero soffio, e per buona ventura in momento che più venti s'incontrarono, per cui agglobberonsene nubi, il cielo lampaggio, tuono. Tuttavolta se ricordarremo il prima ed il dopo della tempesta avremo motivo d'esserglieno grati. Ed in vero quel soffio mirava ad istruir sull'igiene casalinga, acciocchè le donne non continuino a praticarla all'orba; intendeva dopo attraversar l'interno delle chiaviche per aiutarle a spinger avanti i liquidi incanalati nel che sono igieniche, e per portarvi via tutte quelle praterie di mufsi che mandano miasmi nella città, nel che concorrono invece ad elevar la statistica mortuaria. Quaora quel soffio non avesse incontrato urti, forse non avrebbe lasciato traccia del suo passaggio.

gare adesso, il consiglio dato dal *Diritto* non è meno buono. A coloro che empievano l'aria de' loro lamenti; immaginandosi forse che gli interessi del debito pubblico, cresciuto per le guerre dell'indipendenza, molte migliaia di chilometri di ferrovie, molti porti e molte strade, molte scuole ecc. ecc. si facessero senza pagare, e che questo miracolo se lo aspettavano dalla opposizione d'allora fatta al Governo, noi non avevamo detto niente di diverso da quello che dice ora il *Diritto*. La sola differenza c'è che se noi riteniamo buono il consiglio del *Diritto* adesso, lo tenevamo del pari quando il *Diritto* e tutta l'opposizione d'allora diceva tutti i giorni il contrario ed indicava questo come una delle principali colpa della cosiddetta *Consorteria*.

Così abbiamo creduto e detto, che i nuovi uomini avrebbero fatto presso a poco quello che fecero i vecchi, soltanto guastando qualche cosa colla loro inesperienza; mentre gli altri avrebbero emendato i loro errori, appunto perché fatti esperti dalla pratica del Governo. Non sarà tanto male del resto, se il paese dovrà pagare dei milioni parecchi l'educazione a partito governativo di quelli che non avevano avuto altro merito prima, se non di essere sempre dell'*opinione contraria*, e che ora stracamente si meravigliano anche della mite e generosa opposizione che trovano.

Del resto anche l'*opinione pubblica* si viene così educando e correggendo, ed impara a dare a ciascuno il suo, e forse che col tempo vedrà che la consorteria di Destra valeva meglio della consorteria di Sinistra. Del resto, se quest'ultima valesse di più sarebbe da rallegrarsene per il paese; il quale ha bisogno di molti che sappiano servirlo.

P. V.

A PROPOSITO DI CONSORTERIA

Ci pare che sia da tenere a calcolo anche il fatto che un altro giornale, che fu sempre dell'opposizione, quale la *Gazzetta Piemontese*, abbia alla fine riconosciuto quale sciocchezza sia quella di chiamare col nome di *consorteria* un partito politico, il quale ebbe l'onore di tenere per parecchi anni di seguito la direzione dei pubblici affari, e di compiere sotto il suo governo molta parte del programma nazionale:

« Il chiamare consorti — scrive il foglio torinese — coloro che appartengono ad una fazione, la quale fu per molti anni in maggioranza nella Camera eletta e nel Senato, che forma anche presentemente una minoranza tale che può aspirare quando che sia a tornare al potere, un'accorta di uomini rispettabili e dotti, che rese incontestabilmente dei grandi servizi al paese, quantunque abbiano errato più volte, è un tale abuso di linguaggio, e più che altro una tale ridicolaggine, che peniamo assai a comprendere come degli scrittori, che vogliono essere seri, ricorrono ancora a mezzi si vogliano.

Queste parole dovrebbero servir di lezione a tanti, che hanno in bocca tutti i giorni questa pretesa *consorteria*, alla quale vogliono acciogionare tutti i mali di questo mondo, precisamente

nente come nel medio evo si accusava di ogni infortunio qualcuno che passava per essere uno tregone.

ITALIA

Roma. Dall'on. ministro dell'istruzione pubblica sarà, nella ventura sessione, presentato al Parlamento un progetto di legge per l'istruzione obbligatoria. (*Gazz. d'Italia*)

Dall'Italia: Il Ministro delle finanze ordinò un'apposita circolare agli intendenti delle finanze di procedere attivamente alle trascrizioni dei contratti ed alle inserzioni ipotecarie dei beni ecclesiastici venduti; questa misura ha lo scopo di impedire che il Tesoro non sia frodato, sia della tassa di registro sia della tassa sulla ricchezza mobile, che sarebbero controllate in gran parte dalla registrazione.

Nel discorso fatto dal papa agli alunni dei collegi esteri, egli ha detto, che « non c'era mai di ripetere che il poter temporale è necessario alla Santa Sede nell'ordine attuale di provvidenza, e protesterà con sempre maggiore vigore contro le violazioni reiteratamente fatte a danno della chiesa, delle sue libertà, dei suoi diritti. »

ESTERO

Austria. Si fanno tutti i giorni le meraviglie per le esagerazioni e che si leggono sui giornalmente nei bollettini ufficiali turchi e sebi, eppure questa meraviglia deve cessare quando un generale austriaco vi narra che sette uomini ed un caporale ebbero l'ardire e la bravura di combattere un corpo di mille turchi e di fugarlo, obbligandolo per di più ad abbandonare il fatto bottino. Bisogna convenire che i 300 delle Termopoli siano un nulla a petto dei sette associatori austriaci! Ecco l'ordine, del giorno del barone Rodich, quale è riferito dal *Pester Lloyd*, e che narra il fatto portentoso:

Il 26 giugno a. c. una pattuglia del settimo battaglione cacciatori composta del capo pattuglia Michele Pischeck e dei cacciatori... (seguito sette nomi), si scontrò presso Kadina Bukwa, sul territorio austriaco, in truppe turche della forza di circa 1000 uomini, i quali fecero delle salve e del fuoco di pelotone contro la pattuglia. Ad onta della preponderanza dei turchi, la piccola schiera non indietreggiò, s'annidò anzi nel terreno roccioso, e rispose al fuoco con tale efficace successo che i turchi i quali avevano rubato molto bestiame sul territorio austriaco, si ritirarono in fretta al di là dei confini. Io porto questo bell'atto di coraggio e di risoluzione della piccola pattuglia a cognizione generale ed ordino che ai citati bravi soldati sia partecipata la menzione onorevole che si meritano per parte del comando militare.

Sappiamo che nel caso si effettuasse la annunciata occupazione austriaca delle provincie insorte, scrive l'*Avvenire* di Spalato, le truppe disponibili della Dalmazia verrebbero divise in due corpi, per operare l'uno da Metkovich nella valle della Narenta su Mostar, l'altro da Knin nella Krajna.

Ma le chiaviche s'impennarono per protestare esser le cure mediche le colpevoli delle morti depurate. I sistemi curativi vennero così tirati in campo per discolorarsi, onde buffi medici, buffi igienici, e buffi da chiavica, battendosi in contrarie direzioni, si misero a ruotare tali vortici, da temerne un cataclisma. Ad aquetar l'uragano l'*Avv.* della Provincia del Friuli uscì collo spiedo, infilzò i medici sistemi quanto son lunghi e larghi, e li cacciò caldi caldi nelle rispettive Effemeridi. Utile fu il turbine ad interessar pal' igiene; utile lo spiedo a semplificare la situazione; per il che, col ritorno della calma, trovossi l'Igiene meglio insediata in Municipio, e con voce in capitolo. Di tale vantaggio il merito, più che alla promozione, è da attribuirsi alla controversia.

Se non che alla prima contesa presto ne sopravvenne un'altra. E' da questa potiamo noi riprometterci vantaggi? Noi ne speriamo parecchi. Le vertenze igieniche qui s'aggirano sulla esposizione da darsi ai locali d'insegnamento; sulla vastità delle stanze; sulle temperature; sulla permeabilità delle pareti; sull'area delle finestre; sulla quantità d'ossigeno pella respirazione; e sulle ventilazioni. Chi non vede l'importanza che questi temi sian portati a conoscenza del pubblico, e che il pubblico sappia l'interessato esser lui, e per ciò parlarne l'ingegnere-architetto, perciò parlarne il medico-igienista, ma questi a stento. Imperoché, i regolamenti sulle costru-

I giornali ungheresi vogliono che l'Austria a tutti i costi s'inimichi con la Russia: « Mai, esclama il *Pester Lloyd*, mai un Governo che dispone di un milione di soldati, ha seguito una così debole politica, quale è oggi quella del Governo di Vienna. »

Germania. Si ha da Berlino, 27 luglio: La Società democratica di Francoforte avendo presentato ultimamente al consolato degli Stati Uniti un indirizzo in cui, in occasione del centenario, essa faceva lelogio delle istituzioni americane e la critica delle istituzioni attuali della Germania, il consolato americano rifiutò di riceverlo. La Società si lagò allora col ministro americano a Berlino signor Bancroft, il quale dal canto suo ha dato ragione al consolato.

L'imperatore Guglielmo il quale è entrato nell'armata prussiana prima di aver raggiunto il decimo anno, festeggiò il primo gennaio prossimo il settantesimo anniversario di questo avvenimento.

Inghilterra. In presenza della continuazione della crisi nell'industria cotoniera nella contea di Lancaster, i manifatturieri hanno deciso essere necessario ridurre i salari ed i giorni di lavoro. I proprietari delle officine metallurgiche del Cumberland hanno anche essi annunciato una riduzione del 10-10% sulle paghe. Parecchi altri fornelli sono stati chiusi.

Russia. Il corrispondente di Mosca della semiufficiale *Wiener Abendpost* scrive:

« Nella nostra antica città degli czari venne celebrato otto giorni fa un solenne ufficio di vino nella chiesa dei serbi per chiedere a Dio la vittoria dell'esercito serbo. Non solo la chiesa era affollata, ma migliaia di persone stavano a capo scoperto fuori del tempio perché non potevano entrare. Anche nelle chiese russe si continuano a fare preci per gli slavi combattenti. L'immagine di Cernajeff viene venduta a migliaia e migliaia di esemplari in tutte le forme e grandezze. Anche le collete di denari prendono un andamento copioso. Nella sala redazione del *Vedomosti* entrarono 16 mila rubli. In tutti i luoghi vi sono cassette per le oblazioni agli slavi che producono somme rilevanti; dovunque si danno concerti e spettacoli allo stesso scopo. Tutti gli ufficiali serbi e bulgari che si trovavano nell'esercito russo hanno chiesto il congedo per andare a pugnare per la loro patria. »

Queste notizie sono confermate in un catteggio da Pietroburgo alla *Politische Correspondenz*, in cui è detto che le collete fatte per feriti slavi ed in favore delle famiglie bulgare, vittime delle atrocità delle orde mussulmane, prendono grandiose proporzioni, e tutto l'alto clero segue l'esempio dei vescovi di Mosca, di Pietroburgo e di Orelli predicando nelle chiese e facendo appello al sentimento cristiano e nazionale delle popolazioni dell'impero.

Parecchi ricchi banchieri di Mosca hanno fatto apprestare un nuovo ospitale da campo con tutto l'occorrente, ed assieme ai medici ed infermieri l'hanno spedito in Serbia.

— Telegrafano da Berlino al *Times* che Pirozoff, il gran medico russo, si recherà in Ser-

e l'ingegnere, per render igienica l'edilizia, approfittò di questi canoni. In ciò l'ingegnere è inspirato dal medico. E' egli mai possibile ordinare che tra architetto e medico sussista disordine? Potranno trovarsi discordi su alcune misure, sulla scelta di qualche metodo, ma nei principi per evitare cause morbiose, e nei fini per conservar la salute, qui non mai. Occorre poi si trovino assieme nel concretar l'archetipo concetto appunto per mettersi all'unisono nelle particolarità. Assieme rappresentano il braccio destro ed il braccio sinistro che, nel nuovo edificio torcono il filo della salute. Ma se il Regolamento prescriverà che le due braccia entrino in lavoro in tempi separati, assai probabilmente il filo n'andrà rotto, ed invece che, il conubio de' due igienisti, rappresenti la Parca della vita, rappresenterà quella della morte. Senza uscir dal campo delle cause innamate, vogliamo anzi farne veder il vincolo strettissimo che passa tra canoni medici, e quelli dell'architetto sull'igienico punto *Ventilazione di locali*.

Il fisico-chimico, analizzando l'aria delle abitazioni giunse a conoscere che, in 24 ore, deve l'uomo inspirare 12 metri cubici d'aria pura. Il medico comprese tutto che, dove convivono persone in numero sproporzionato alla necessaria aerea cubatura, devono ingenerarsi malattie. L'ospitale Beaujon di Parigi ne diede una superba prova. Esso è posto in salubre situazione, ha quattro compartimenti, ciascheduno de' quali

bia con non pochi altri medici. Molte monache russe furono inviate agli ospedali serbi.

Turchia. Ieri l'altro il telegioco ci segnalò una grave notizia pubblicata dalla *Politische Correspondenz*; ecco integralmente l'annuncio telegioco che la *Corrispondenza viennese* ha da Brod (Croazia turca) in data del 26:

«Fra la popolazione maomettana dei *mutesarifati* di Banjaluka e di Zvornik, specialmente nei *kaimakanati* di Dervent e di Tesan, vengono distribuite numerose bandiere verdi. Gli *hodzhas* hanno cura di preparare il popolo dei credenti allo spiegamento del vessillo del profeta. Lo spavento della popolazione cristiana, fra i cattolici, i greci e persino fra gli ebrei, i quali ultimi andavano sinora di pieno accordo coi turchi, è straordinario. Il confine austriaco è chiuso ora pienamente da parte dei turchi; sentinelle ottomane impediscono a tutti il passaggio sul territorio austriaco.

«La confusione e lo scompiglio sono indescribili».

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Sessione ordinaria dell'onorevole Consiglio provinciale.

VII.

Nell'ordine del giorno per la seduta privata dell'onorevolissimo Consiglio (che si terrà il 14 agosto, e non il 10, come avevamo supposto prima della pubblicazione ufficiale di esso), oltre gli oggetti sui quali sinora abbiamo intrattenuto i lettori, ve ne saranno altri due, cioè la deliberazione sul sussidio domandato da un giovane studente, e sulla pensione alla vedova d'un medico comunale.

Riguardo ai sussidi per giovani studenti, noi ci siamo sempre espressi favorevolmente, quando trattisi di privilegiati ingegni, che potrebbero riuscire di onoranza al paese, qualora la povertà dei mezzi economici non si opponesse a che compissero la propria educazione scientifica, letteraria ed artistica. In casi cotanto straordinari è doveroso il soccorso, dacchè una Nazione, come la nostra, che aspira a progredire, è in obbligo di alimentare gl'ingegni promettenti d'elevarsi oltre la volgar schiera. Quindi il concorso de Municipi ed eziando della Provincia (ma specialmente de Municipi che più da un conterraneo illustre ricaverebbero lustro e decoro) lo crediamo giustificato ne' cennati casi e rispondente al concetto d'una buona amministrazione, i cui capi è ottima cosa che talvolta sappiano addimorarsi capaci di generosità e munificenza. Ma, ciò asserito sulle generali, nulla soggiungiamo, poichè ci sono ignoti i motivi speciali della domanda e le qualità del petente.

Più cognito si è il caso della vedova di un bravo medico comunale che, lasciata con sette figli e alcuni in tenera età, chiede alla Rappresentanza provinciale una pensione. Forse per istretto diritto non potrebbe esserle concessa; ma, siccome ci venne riferito che due soli mesi di vita ulteriore di quel Medico avrebbero obbligata la Provincia ad assegnarla, così speriamo che il Consiglio vorrà annuire a concederla in via di grazia, rinunciando esso a far un risparmio sulla sventura.

Venendo ora a dire degli oggetti da trattarsi in seduta pubblica, sappiamo che questa comincierà con la lettura di un ringraziamento del Municipio di Udine alla Deputazione provinciale riguardo il sussidio di lire 15,000 accordatogli per la ricostruzione del Palazzo della Loggia. Noi abbiamo plaudito a codesto atto della Rappresentanza del nostro Friuli, che armonizzava con le tante obblazioni e coi sentimenti di cittadini Friulani, de' quali taluni, sebbene da anni e anni viventi fuori della patria, vollero per codesta opera edilizia di patrio decoro concorrere col proprio obolo.

Ognuno sa come si moltiplicarono in questi ultimi anni i mercati di bovini e di granaglie,

non solo ne' capoluoghi, bensì anche nelle piccole borgate e ne' villaggi. Nulla maraviglia quindi se, per la troppa concorrenza, ne scaturisce, alla stretta de' conti, un discapito; e nulla maraviglia, se le Autorità cui spetta la decisione dei reclami su codesto argomento, debbano usare tutte le cautele a non subire influenza, e ad evitare il pericolo di danneggiare gli uni per favorire gli altri. Ora, a proposito di una istanza per mutamento del giorno di un mercato di bovini in S. Giorgio di Nogaro, è sorta l'opposizione del Municipio di Palma, già ritenuta dall'onorevole Deputazione provinciale, e su cui il Consiglio dovrà, in seguito a nuova istanza del Comune di S. Giorgio, deliberare. Conosceendo la saviezza de' Consiglieri, è inutile che loro raccomandiamo la massima prudenza. Nella lotta fra Comune e Comune, l'Autorità cittadina deve studiare ogni mezzo per addimortrarsi strettamente consentanea agli affermati principi, giusta ed imparziale.

E di molta attenzione ed imparzialità dovranno i Consiglieri dar prova nel decidere sulla domanda, che loro sarà presentata, per la separazione della Frazione di Panigai dal Comune di Pravisdomini nello scopo di aggregarla al Comune di Chions. Noi crediamo, in massima, che l'unità comunale deva serbarsi incolume quale l'ha incarnata il tempo, e che un mutamento non possa fruttuosamente aver luogo se non per aggregazione di parecchi piccoli Comuni a costituirne uno grande. Scomporre l'unità comunale senza gravi cagioni amministrative non crediamo prudente; quindi ritieniamo che l'onorevolissimo Consiglio vorrà ben ponderare il caso concreto prima di emettere una sua deliberazione; e tanto più che l'esempio potrebbe indurre altri ad analoghe domande che perturberebbero non poco la nostra vita amministrativa.

La Deputazione chiederà al Consiglio di essere autorizzata all'acquisto delle mobiglie già esistenti nel Palazzo d'alloggio del R. Prefetto, e che, se non occorrenti oggi, servirebbero nell'avvenire per qualsiasi altro alloggio prefettizio. Nella Relazione deputatizia è detto che l'offerta della Ditta Rizzani costituisce un buon affare; che si fece redigere la stima dei mobili subastati da un esperto di piena fiducia degna, presenti un Deputato ed un Ingegnere della Provincia; che il prezzo della stima non è maggiore delle lire 1630.07, e che quindi la Deputazione (piuttosto che pagare una annua contribuzione per i mobili) preferisce l'acquisto che condurrebbe a cessare da uno stato anormale di cose. Per tutte codeste ragioni, ritieniamo anche noi che il Consiglio, amante di uno Stato normale vorrà approvare la proposta deputatizia, a meno che non ritenga possa venire il tempo, in cui per Prefetti sarà fatto un assegno fisso per il loro alloggio, sia a carico dello Stato o a carico della Provincia, senza vincolare quest'ultima a variare la spesa ad ogni mutamento del capo governativo provinciale. Anche nell'ultima sessione del Consiglio si parlò a lungo riguardo l'alloggio del Prefetto; e ci ricordiamo che le cose, or da noi ripetute, diedero argomento ad una discussione, della quale la conseguenza fu l'abbandono di ogni trattativa per l'acquisto a spese provinciali del Palazzo Belgrado che volevasi da taluni Deputati assegnare a stabile sede dei Prefetti.

G.

(Continua).

Il Consiglio comunale si è oggi riunito per trattare sugli oggetti già pubblicati. La seduta continuerà domani.

Elezioni amministrative. Nel Distretto di Tarcento fu eletto Consigliere provinciale il cav. Carnelutti dott. Pellegrino con voti 628. Il signor Faccini Ottavio ne ottenne 597; dei quali soltanto sei nel comune di Tricesimo.

Nel Distretto di S. Daniele furono rieletti i Consiglieri cessanti Ceconi nob. avv. Alfonso con voti 422, e Gonano Giov. Batt. con voti 325.

nista nella creazione del concetto è sempre confortevole, o d'utilità.

Altre esperienze posero in evidenza che le affissioni e morti per aria chiusa, viziata, non avvengono unicamente per difetto d'ossigeno. In recipiente di vetro, della capacità di mezzo litro, ripieno d'ossigeno puro, si chiuse un passero. Dopo un'ora l'uccellotto cominciava a soffrire; la respirazione si fece affannosa; le penne s'arruffarono. Dopo altri 49 minuti il passero moriva. Nel recipiente si trovò ancora tale residuo d'ossigeno che, un lumicino acceso, si ravvivava; ed un bastoncino di legno s'infiammava all'estremità incandescente. V'era dunque ancora molto più ossigeno che non v'ha nell'aria atmosferica; eppure il passero non visse nell'ossigeno che un'ora e 49 minuti. Col variar delle esperienze si giunse a rilevare che i polmoni e la pelle emettono un principio d'odor fetido, nauseante, volgarmente detto *Tanfo*. Questo principio è deleterio, e dove la ventilazione non lo allontani (cosa nell'inverno non rara in tanti siti di riunione) dà nascimento alle sofferenze addominali reumi, corizie, dispesie. Il medico, e l'architetto, coll'allontanar concordi le cause intense innanimate, salvano dalle morbose conseguenze; ammendue son ministri al medesimo altare d'Igiene; il medico anzi è il più anziano; i regolamenti invece lo vorrebbero chiamato in fine della cerimonia per ismorzar i lumi, che è quanto dire perdettero la bussola.

Lavori della Loggia. Perchè, da chi non è al fatto delle cose, non si attribuisca al batibecco che ieri abbiam accennato esser nato tra i padroni tagliapietra ed i loro operai, nel cortile dell'Ospitale Vecchio, un'importanza che realmente non ha mai avuta, ci affrettiamo a far noto ai nostri lettori, rettificando il cenno, di ieri, che se vi fu qualche parola acerba, provocata da chi, probabilmente perché vale meno degli altri, ha maggiori pretese, questo inconveniente non fu tale che se ne preoccupi il pubblico, tanto più che fu prontamente provveduto a che non si rinnovi.

Quanto poi alle piccole paghe di quei lavoranti, siamo informati che esse sono state fissate dai loro padroni, ai quali si deve riconoscere il diritto di stabilire le paghe ai loro operai secondo la loro abilità più o meno grande; e nè il Municipio potrebbe fare nulla in proposito, se non quello che facciamo anche noi, di consigliare cioè i padroni, solo responsabili della regolarità e perfezione del lavoro, ad aumentare di qualche cosa lo stipendio di quelli che hanno fatto maggior buona prova nei lavori sin qui eseguiti, onde incoraggiarli a fare ancora meglio in seguito; di maniera che tutta la parte ornamentale della Loggia si possa fare da artisti del paese, senza che vi sia bisogno di ricorrere altrove per questo.

Associazione fra i Segretari Comunali. Di conformità all'invito di convocazione diramato ai singoli aggregati, questa associazione si riunì in Assemblea generale nel giorno di giovedì 27 luglio ora scorso addottando le seguenti deliberazioni:

1. Venne approvato ad unanimità il resoconto del Cassiere negli estremi proposti dalla Presidenza, e confermati dai revisori senza eccezioni.

2. Sulle informazioni offerte dalla Predidente riguardo all'andamento della Società, prevalse il convincimento di doverne procurare il maggior sviluppo con opportune riforme da introdursi nello Statuto Sociale, ed in questo senso, sopra proposta del sig. Sandri Luigi, si determinò di affidare l'incarico degli studi relativi a speciale Commissione, che per ischede segrete risultò costituita dai signori Cozzi Gio. Batta, Sandri Luigi, e Gaspardis Enrico, con avvertenza che il compito di tale Commissione dovrà venire esaurito impreteribilmente entro il corrente mese di agosto, nel qual termine verrà convocato il Consiglio rappresentativo.

3. Nella estrazione a sorte della metà dei Consiglieri vennero a cessare dalle funzioni per compiuto periodo i signori Meneghini Giovanni, Delonga Luigi, Chiurlo Francesco, Lodolo Antonio, Agnoli Giannangelo, Foscolini Luigi, Del Favero Pietro e Spangaro Luigi, ed alla surrogazione di questi, nonché del rinunciante signor Guesoni Luigi, e del defunto Ciani Carlo, si provvide colla elezione dei signori Cozzi G. Batta, Meneghini Giovanni, Lodolo Antonio, Delonga Luigi, Gaspardis Enrico, Bortolotti Pietro, Fontanini Carlo, Plazzogna Luigi, Sandri Luigi, Casasco G. Batta.

4. Venne infine confermata l'ammissione di nuovi soci effettivi; e sopra proposta del signor Sandri Luigi venne adottata ad unanimità la massima della aggregazione in qualità di soci onorari dei signori Aliberti avv. Vincenzo direttore del Periodico la Rivista Amministrativa, Aliberti Alberto direttore del Periodico il Consultore Amministrativo, Astengo cav. Carlo, Segretario Municipale, Gennaro Giovanni ragioniera provinciale, Delle Vedove Carlo Tipografo, Cosmi Antonio Tipografo.

Aleardo Aleardi trovarsi da qualche giorno in Udine. L'illustre Poeta e Senatore è venuto a visitare una persona di sua famiglia.

Un valente giovane udinese. Il signor Valentino Presani, conseguiva l'altro ieri, dall'Università di Bologna, la laurea in diritto. Riceviamo da quella città la seguente epigrafe e pochi versi pubblicati ad onorare il novello Dot-

tore che, non v'ha dubbio, seguirà nella carriera di avvocato le orme dell'ottimo padre suo e nostro carissimo e indimenticabile amico:

IL PLAUSO DELL'AMICIZIA
ADORNA LE DEGNE ONORANZE
ONDE
IL BOLÖGNSE ATENEO
GUIDERDONO
L'INGEGNO E GLI STUDI
DI
VALENTINO PRESANI
UDINESE
IL XXIX DI LUGLIO MDCCCLXXVI.

Quell'alta voce in melodia d'onore.
Che, TE, d'Astrea figliuol, plaudendo, appella
L'eco dell'amistade or fa più bella,
Come rugiada, onde s'ingemma il fiore.

Sopra l'amministrazione comunale di Mereto di Tomba abbiamo ricevuto un quarto articolo, a cui diamo, come ai precedenti, un posto nel nostro Giornale, colla speranza, che ben definiti quali sieno i desiderii dei principali possidenti di quell'importante Comune, venga ad essi provveduto da chi è a capo dell'amministrazione comunale, in quella maniera che si ritiene più giusta e ragionevole.

Ampezzo, 29 luglio 1876.

Ho letto gli articoli inserti nei n. 175 e 177 del *Giornale di Udine*, riferintisi alle elezioni di tre Consiglieri testé avvenute in Comune di Mereto di Tomba.

Io non parlo di persone, che mi compiaccio di ritenere animate da ottimi sentimenti per il proprio paese.

Possidente in quel Comune, ove abito circa tre mesi dell'anno, non posso ritenere altrettanto ottima la pubblica amministrazione.

È un fatto che i censiti hanno sopportato e sopportano una grave sovraimposta, della quale si occupa il primo articolo, e tace il secondo.

Io vorrei sapere in che modo s'impiegano i danari che affluiscono nell'erario comunale; ma io non posso pretendere nemmeno di essere notiziato del giorno delle elezioni, come usano avvertirmi diversi altri Comuni dei quali sono censito.

La Frazione di Pantianico, in Comune la più popolata e censita, manca di una strada per Codroipo, ove accede tutti i giorni per i principali suoi bisogni. Tratterebbe di semplice movimento di materia per il tratto di circa due chilometri, sopra una linea ormai tracciata e larga abbastanza, che mette capo in Comune di Sedegliano. Si sono fatte rimozanze in proposito anche alla R. Prefettura, però senza alcuna evasione. Dunque non si loda il buon assetto delle vie pubbliche, se è un fatto che Pantianico non ha mai potuto ottenere nemmeno una strada ruotabile, che lo congiunga con Mereto di Tomba.

Pantianico tiene il Cimitero in mezzo del Villaggio. Bene inteso, senza mai ottenere l'intento, si è ripetutamente domandato di trasportarlo a riparazione. Su di ciò però io non me raviglio, attesochè, a San Marco il Cimitero stà a pochi passi dall'ordinaria abitazione del sig. Sindaco, esistendo il pozzo, da cui si attinge l'acqua potabile, quasi ridosso al muro dello stesso. Anche a Plasencio, il Cimitero giace entro il caseggio col pozzo vicino. Dunque non è il caso di lodare la pubblica igiene, prima di smentire questi fatti.

In argomento di strade e di cimiteri, ancora nel giugno 1875 mi rivolsi alla R. Prefettura e perchè non era stato inteso, mi riprodussi nel giugno di questo anno, pregando una visita soprallocale per accertare l'esposto.

Sullo stesso argomento poi feci parlare più volte anche il *Giornale di Udine*.

Certo è che si paga molto, che manca la più necessaria pubblica viabilità, e che i poveri morti, coi loro pestilenziali miasmi, stanno accampati in mezzo ai vivi.

Dott. Paolo Beorchia-Nigris.

AI Pubblici. Il dott. Volterra, per ristrettezza di tempo non potendo far stampare e distribuire un ben notevole numero di biglietti d'invito ai pregiatissimi sig. e sig. udinesi, agli onorevoli funzionari e all'incita guarnigione, per la lettura di domani sera alle ore 8 e mezza nella sala del Casino, come annunziammo nel nostro numero di ieri, e per tema ancora di sentire poi dimenticato o per sua o per altri in avvertenza, alcuni personaggi, ci incarica di fare per ciò le sue scuse, invitandoci a rinnovare la sua preghiera di vedersi onorato in questa nostra città che esso trova contanto ospitale.

Bibliografia. Di un libro di cui, col nostro, dissero giustamente le lodi anche molti altri giornali, la *Vita intima* del prof. Pinelli, ecco in qual modo scrive l'*Opinione* nel suo numero del 29 luglio testé passato:

Dalla libreria editrice di G. Brigola di Milano è uscita recentemente, col titolo: *Vita intima*, una raccolta di poesie del prof. Luigi Pinelli, che insegnava letteratura nel R. Liceo di Udine. Coloro che lessero, pubblicato in alcune riviste, qualche componimento del giovane professore, il cui splendido ingegno è solo uguagliato dalla dottrina profonda, non si meraviglieranno se noi affermiamo che nella *Vita intima* spirà vivo il fuoco della vera poesia. I sentimenti più delicati e gentili vi sono splendidamente descritti e la bellezza del verso mirabilmente armonizza colla elevatezza del pensiero. Gli affetti che com-

ovono l'umana vita, le poche gioie, i molti dolori agitano, in ogni pagina, l'anima del poeta, il lettore resta commosso sotto l'impressione tanta verità e tanta soave armonia. Il professore Pinelli ha dedicato alla famiglia e alla storia le più splendide creazioni della sua mente bellissima, e noi vorremmo che quanti hanno culto per la madre, per la sorella, per l'amante per il proprio paese leggessero i versi robusti e gentili che dagli affetti domestici e dall'amor nazionale sono ispirati.

CORRIERE DEL MATTINO

Il brillante successo riportato dal principe del Montenegro su Mucktar pascià, è pienamente confermato; e siccome oggi stesso la *Pol. Corr.* ha una lettera da Ragusa che contiene recriminazioni contro l'abilità del principe Nicola a motivo del suo insuccesso a Bisica, crediamo ch'egli colla rivincita riacquisterà la fiducia delle sue truppe: del resto i lamenti non erano soltanto contro la sua capacità personale, ma in genere contro l'organizzazione dei montenegrini.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

In quanto alle altre notizie concorrenti la guerra, esse si ponno riassumere in poche linee: I turchi, raccogliendo forti masse di truppe, hanno guadagnato l'offensiva su tutta la linea del confine compresa tra Nissa e Viddino; il centro dell'azione converge verso Saicar, forte però abbastanza per rintuzzare gli attacchi anche di forze abbastanza impudenti; e un preludio di una decisiva azione da questa parte ha già avuto luogo senza definitivi successi da veruna delle due parti. L'idea di un'invasione dal lato di Deligrad sembra essere abbandonata perché piena di difficoltà; mentre Alimpic ed Antic non intendono di abbandonare le loro posizioni sul territorio ottomano.

Non è punto confermata la voce che il principe Milano abbia a ritornare a Belgrado, sia per presiedervi una radunanza straordinaria della Skupcina, sia per tener fronte a delle agitazioni che vi sarebbero state provocate da Pietro Karageorgievic. La *Pol. Corr.* è informata che il principe si limiterà a conferire con Ristic e Grnic in Aksinac. Quanto a Karageorgievic, egli ha scritto allo stesso foglio smentendo la notizia del suo tradimento, e dicendo di essersi separato dalla sua ceto per motivi politici, che ora non ispecifica più distintamente.

Le stesse atrocità che fanno aumentare il fermento in Bosnia e Bulgaria, che tengono in gravi apprensioni tutti i cristiani della Turchia europea e dell'Asia minore, accennano a destare serie agitazioni anche in Macedonia. Ismail pascià prende colà misure militari che sembrano infatti richieste delle circostanze. Scrivono alla *Pol. Corr.* che anche nei greci si risvegliano gli istinti guerreschi, e dei disordini ebbero già luogo in qualche comune contro i *zaptie*. Noi qui, conchiude il corrispondente, siamo in attesa dei più deplorevoli avvenimenti; molti ricchi greci mettono in sicurezza i loro averi in Atene.

Intanto un'altra crisi è prossima a scoppiare a Costantinopoli. Il Sultano Murad, già seriamente indisposto prima che ascendesse al trono, fu dagli avvenimenti degli ultimi due mesi talmente abbattuto, che da tre settimane a questa parte si paleano in lui le tracce di una seria malattia cerebrale, la quale fa temere una prossima catastrofe. Anzi oggi si pretende perfino che l'avvenimento del successore di Murad sia già stato notificato alle Potenze.

Ecco dunque in poche settimane un altro Sultano liquidato. E lo si aveva salutato riformatore! Ora a lui sta invece per succedere o forse è già successo Abdul Hamid il Severo: Abdul Hamid il fanatico dei fanatici, il fedele del Profeta, il salvatore della fede! Il Sultano nuovissimo, successore del fratello in età di 33 anni all'incirca, sarà adunque un Sultano mao-metano in tutta l'estensione del termine, e le riforme saranno messe definitivamente da parte.

Sull'arrivo dei Principi di Piemonte a Pietroburgo si hanno questi particolari: Dalla Stazione della ferrovia fino al Palazzo d'Inverno, tutte le case e le vie erano adorne splendida mente di arazzi e bandiere coi colori russi ed italiani, ed una grande folla si accalcava plaudente sul passaggio degli augusti ospiti.

I membri della colonia italiana ebbero l'onore di ricevuti la sera dalle loro Altezze Reali, al Palazzo dell'ambasciata italiana; la colonia presentò un magnifico album alla Principessa Margherita, in memoria del suo soggiorno nella capitale moscovita.

Questo album contiene una serie di vedute fotografiche di Pietroburgo, legato riccamente in argento smaltato, colle armi d'Italia, circondato da una ghirlanda di margherite.

L'Album porta la seguente dedica: *La colonia italiana di Pietroburgo a S. A. R. la Principessa Margherita di Savoia. — Luglio 1876.*

Sappiamo che il Re da Valsavaranche mandò a Depretis un dispaccio di congratulazione per la vittoria riportata dal ministero al Senato.

(N. Torino.)

Il Re assisté, anche quest'anno, alle grandi manovre militari.

Siamo assicurati che è già terminata la stampa della Relazione della Commissione d'inchiesta per la Sicilia, e dei documenti che vi si riferiscono.

Da oltre un mese non si ha più alcuna notizia del spedizione italiana in Africa. L'Antinori, capo di essa, era stato avvertito, e prima di partire dall'Italia e al suo arrivo in Africa, delle difficoltà a cui andava incontro. Anche il nostro console generale in Egitto lo aveva dissuaso dall'intraprendere quel viaggio

nelle presenti circostanze. Il Ministero si occupa attivamente per saperne qualche cosa.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 31. Lo *Standard* annuncia che i Turchi in tre colonie passarono la frontiera serba verso Nissa. Dervisch pascià, comandante della Bosnia, riuscì di dar quartiere ai Cristiani.

Vienna 20. Alle Potenze sarebbe stato già notificato il cangiamento del trono a Costantinopoli, con l'aggiunta che la politica della Porta non vorrebbe minimamente alterata.

Semlinac 29. Il quartiere generale fu trasferito ad Aleksinac. I ministri Ristic e Gruic sono partiti per il quartiere generale.

Belgrado 29. Sono qui giunti gli inviati di parrocchie Etarie greche con alcuni compagni, e furono mandati al quartier generale.

ULTIME NOTIZIE

Metcovich 31. Ulteriori notizie sulla continuazione della battaglia di Urbiga recano che Selein Pascià rimase ucciso con moltissimi ufficiali. Mucktar pascià venne respinto e assediato a Bilek; i montenegrini perdettero 200 uomini e i turchi 2000.

Parigi 31. Casse (radicate) proporrà oggi nella Camera l'espulsione dei gesuiti in esecuzione dell'ordinanza del 1823.

Bucarest 31. Giovanni Cantacuzeno va agente diplomatico della Rumania a Pietroburgo in luogo di Filipesco. Il ministro delle finanze Bratianu presentò alla Camera un progetto di legge relativo alla conversione dell'imposta personale in fondiaria.

Mosca 31. I principi di Piemonte visitarono ier mattina la Chiesa cattolica e l'antico palazzo dei Romanoff e quindi fecero colazione alla russa alla locanda Testoff. Dopo pranzo fecero una passeggiata nel parco del palazzo Petrovski e potessi assistettero alla rappresentazione d'un ballo.

Vienna 31. La *Corrispondenza Politica* ha da Belgrado che il comandante delle milizie serbe Pietro Jakove, riconosciuto colpevole dell'attacco contro il rimorchiatore austriaco Tisza, venne destituito.

La stessa *Corrispondenza* ha da Varsavia che lo Czar è atteso agli ultimi d'agosto a Varsavia per assistere alle manovre e che si fermerà colà otto giorni.

La stessa *Corrispondenza* pubblica alcuni dettagli sulla battaglia di Urbiga, considerando la vittoria dei montenegrini quale conseguenza di una leggerezza commessa da Muktar che salvossi con otto battagliioni a Bilek, ove è bloccato dai montenegrini.

Vienna 31. Si conferma che 70,000 circassi si sono sollevati nel Caucaso contro il governo russo. I giornali credono che questo fatto produrrà qualche cangiamento nella politica russa in Oriente. La presenza del vescovo Strossmayer vuolsi abbia connessione coi progetti di annessione della Bosnia.

Semlinac 31. Vengono smentite le ultime vittorie serbe sull'armata turca; confermano all'incontro la disfatta di Muktar pascià.

Bukarest 31. Nella risposta del principe all'indirizzo della camera non venne fatta alcuna menzione di questioni internazionali.

Belgrado 31. I ministri serbi partirono per il quartiere generale per conferire col principe riguardo le condizioni di pace proposte dalle potenze.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

31 luglio 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alte metri 116.01 sul livello del mare m. m.	755.3	751.9	751.7
Umidità relativa . . .	46	37	56
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente . . .	E.	S.O.	calma
Vento { direzione . . .	4	1	0
Termostato centigrado . . .	25.1	28.4	23.5
Temperatura (massima 31.1			
Temperatura (minima 18.3			
Temperatura minima all'aperto 13.8			

Notizie di Borsa.

VENEZIA, 31 luglio

La rendita, cogli interessi da 1 luglio, pronta da 77.— a 77.05 e per consegna fine agosto p. v. da 77.— a 77.05. Prestito nazionale completo da 1.— a 1.—. Prestito nazionale stallo Obbligaz. Strade ferrate romane Azioni della Bauca Veneta Azioni della Ban. di Credito Ven. Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. Da 20 franchi d'oro 21.62 Per fine corrente Fior. aust. d'argento 2.22.1 Banconote austriache 2.18 2.18.12

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 50.0 god. 1 genn. 1877 da L. — a L. —. pronta fine corrente 74.95 Rendita 5.00, god. 1 lug. 1876 fine corr. 77.10

Valute

Pezzi da 20 franchi 21.61 21.62 Banconote austriache 219.— 218.50 Sconto Venezia e piastre d'Italia 5 5 1/2 Della Banca Nazionale 5 5 1/2 Banca Veneta 5 5 1/2 Banca di Credito Veneto 5 1/2

TRINESTE, 31 luglio

Zecchini imperiali	dor.	—	5.85.—
Corone	—	—	9.94.—
Da 20 franchi	—	9.88.1,9	9.94.—
Sovrano Inglese	—	—	12.43.—
Lire Turchie	—	—	—
Tallori imperiali di Maria T.	—	—	—
Argento per conto	—	101.76	102.—
Coloniali di Spagna	—	—	—
Tallori 120 grana	—	—	—
Da 6 franchi d'argento	—	—	—

VIENNA dal 29 al 31 luglio

Metalliche 5 per cento	dor.	65.60	65.75
Prestito Nazionale	—	69.20	68.90
» del 1860	—	112.80	13.00
Azioni della Banca Nazionale	—	662.—	857.—
» del Cred. a dor. 100 austri.	—	142.—	143.—
Londra per 10 lire sterline	—	123.30	124.80
Argento	—	102.—	101.25
Da 20 franchi	—	9.79.—	9.92.—
Zecchini imperiali	—	5.84.—	5.91.—
100 Marche Imper.	—	80.30	81.25

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 29 luglio.

Fronceto vecchio (ettolitro)	da Trieste	da Venezia	Partenze
» nuovo	—	21.85	22.80
Granoturco	—	13.20	13.00
Segala nuova	—	11.80	12.60
» vecchia	—	12.85	—
Avena	—	11.—	—
Spelta	—	22.—	—
Orzo pilato	—	24.—	—
» da pilare	—	11.—	—
Borgogna	—	7.—	—
Lupini	—	0.70	—
Saraceno	—	14.—	—
Fagioli (alpignani)	—	22.37	—
» di piatura	—	15.—	—
Miglio	—	21.—	—
Castagne	—	—	—
Lenti	—	30.17	—
Mistura	—	11.—	—

||
||
||

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

REGNO D'ITALIA

AVVISO DI CONCORSO.

Rimasto vacante un posto di Notaio in Maniago s'invita ognuno che volesse concorrervi a produrre al Consiglio notarile in Pordenone, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, analoga domanda corredata dai prescritti documenti.

Pordenone li 18 luglio 1876.

Il Preside del Consiglio Notarile.
NEGRELLI.N. 197. 3 pubb.
Provincia di Udine Distretto di Spilimbergo

Comune di Forgaro

Avviso d'asta

per miglioramento del ventesi mo.

All'incanto oggi tenuto in questo ufficio municipale giusta l'avviso 25 giugno p. p. n. 197 per l'appalto del diritto di passo a barca sul Tagliamento in Cornino per un novennio da 1 gennaio 1877 a 31 dicembre 1885, aperto sul prezzo dell'anno. cannone di lire 100, rimase deliberato il sig. Molinaro Lorenzo di Giacomo per il prezzo di lire 128 di unico cannone.

Si avvertono gli aspiranti che da oggi sino alle ore 12 meridiane del giorno 15 agosto p. v. si accetteranno offerte d'aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di delibera sopracitato.

Le offerte dovranno essere presentate scritte in piego suggellato e cattate col deposito di lire 90.

Forgaro li 23 luglio 1876.

Il Sindaco

Jogna Lorenzo.

3 pubb.
REGNO D'ITALIA
Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Comune di Zuglio

Avviso d'asta.

1. In relazione a delibera consigliare 23 maggio 1875 il giorno 10 agosto p. v. alle ore dieci (10) antimi. avrà luogo in questo ufficio municipale sotto la presidenza del signor regio Commissario distrettuale di Tolmezzo, un'asta per deliberare al miglior offerente la vendita delle seguenti piante di abete divise nei sottodistinti lotti:

Lotto 1. Bosco. Selva e Volparie piante n. 314 del valore di it. lire 4907.92.

Lotto 2. Bosco. Gravedezis e Sot piovoso, piante n. 284 del valore di it. 1. 3788.92.

Lotto 3. Bosco. Fontanes, Marsiglie e Socorones, piante n. 402 del valore di it. 1. 3755.23.

Lotto 4. Bosco. Navons e Pale del Lepar, piante n. 318 del valore di it. lire 3050.99.

Lotto 5. Bosco. Musa, piante n. 116 del valore di it. 1. 664.27.

Lotto 6. Bosco. Pecoi, Palis di Roc e Chiadovar, piante n. 250 del valore di it. 1. 3557.04.

Lotto 7. Bosco. Paluzzinan, Mezzalons e Chiarborarie, piante n. 350 del valore di 1. 5020.94.

2. L'asta seguirà col metodo della candela vergine in relazione al disposto del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5026 pubblicato col r. Decreto 25 gennaio 1870 n. 5452.

3. I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono pure ostensibili a chiunque presso l'ufficio municipale di Zuglio dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

4. Ogni aspirante dovrà cattare la sua offerta col deposito di un decimo del valore di ogni lotto.

5. Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per miglioramento del ventesimo fatte le necessarie riserve a senso dell'art. 59 del regolamento suddetto.

Dato Zuglio il 26 luglio 1876.

Il Sindaco

VENTURINI GIO. MARIA

Il seg. R. Borsetta.

N. 666. 2 pubb.
Distretto di Pordenone

Comune di Zoppola.

A tutto 31 agosto p. v. è aperto il concorso ai seguenti posti:

1. Maestro della Scuola maschile in Zoppola con lo stipendio di annue L. 650.

2. Di maestra per la Scuola femminile in Zoppola con lo stipendio di annue L. 500.

3. Di maestra per la Scuola mista in Occenico di sopra con lo stipendio di annue L. 500.

Le istanze di concorso, osservata la Legge sul Bollo e corredate dai documenti prescritti, saranno presentate a questo Protocollo entro il sudetto giorno.

Zoppola, 1 luglio 1876.

Il Sindaco
MARZOLINI

n. 1671 di pert. 0.05, pari ad ottari 0.50 colla rend. di l. 61.20, tra caspini a levante e mezzodi Mario Luzzatti, a ponente Calle, a tramontana Mercanti.

Udine addì 31 luglio 1876.

Antonio Brusegani usciere.

POLVERE

Il sottoscritto avendo ben provveduto i propri depositi di polveri di scielte qualità, tanto da mina, che da caccia, ed approssimandosi ora la stagione per quest'ultima qualità, ne previene li signori consumatori, assicurando di praticar prezzi vantaggiosi da non temere concorrenza.

Il luogo per lo spaccio al minuto è in via Aquileja n. 19, Udine.

2 LORENZO MUCCIOLI

ATTI GIUDIZIARI

Nota per aumento del sesto.

Il cancelliere
del Tribunale civ. e cor. di Pordenone
rende nota

che con sentenza odierna gli immobili sotto indicati posti all'incanto sulle istanze di Licer nob. Giuseppe fu Valentino residente a Modena, contro Pella Pietro fu Vincenzo e Moretti Virginia fu Ignazio coniugi residenti a Cordenons sul dato di lire 1049.40 offerto dall'esecutante, furono deliberati per lire novemilauna all'avvocato Jacopo dott. Teofoli, procuratore esercente avanti questo Tribunale, per persona da dichiararsi.

Che il termine per l'aumento non minore del sesto sul prezzo di delibera suddetto scade coll'orario d'ufficio del giorno di sabato 12 agosto p. v.

E che tale aumento può essere fatto da persona che abbia adempito le condizioni prescritte dall'articolo 672 capoverso secondo e terzo per mezzo di atto ricevuto dal sottoscritto cancelliere con costituzione di un procuratore.

Immobili posti nel comune di Cordenons a Ditta Pella Pietro fu Vincenzo.

N.	Qualità	Pert.	Read.
2658 x casa		.06	4.55
2626 orto		.02	.07
5998 id.		.03	.10
6548 x casa		.02	1.69
Totale		.13	6.41

A Ditta Moretti Virginia fu Ignazio.

4585 aratorio	5.80	6.90
2675 casa colonica	.22	10.98
2271 boschino dolce	1.32	.53
4570 b aratorio	3.98	4.74
1860 b pascolo	1.67	.80
1860 c id.	1.70	.82
1860 d id.	1.72	.83
1860 e id.	2.15	1.03
2009 b zerbo	7.49	.60
2614 orto	.17	.60
2152 arat. arb. vitato	2.75	6.76
Totale		28.97 34.59

col tributo diretto verso lo Stato per l'anno 1875, quanto ai num. 2626 e 5998 lire 0.04, quanto a quelli 2658, 6548, lire 10.31 e quanto a tutti gli altri lire 7.14.

Pordenone 28 luglio 1876.
Il Cancelliere
CONSTANTINI

Sunto di citazione.

A richiesta del sig. Antonio Albertini di Milano, domiciliato in Udine presso il suo proc. avv. Giacomo Levi, io usciere del Tribunale civ. di Udine partecipo al sig. Antonio fu Francesco Mercanti, di sconosciuto domicilio, residenza e dimora, che sulla base della sentenza 21 febbraio 1875 è precetto statigli regolarmente notificati, lo ho citato a comparire davanti questo Tribunale civile alla udienza del 19 (diecineove) settembre 1876, ore 10 mattina per sentir giudicare, autorizzarsi la vendita al pubblico incanto dell'immobile qui sotto precisato alle condizioni nella citazione stessa indicate.

Descrizione dell'immobile.

Casa posta in Udine città, territorio interno, descritta in mappa attuale al

AVVISO INTERESSANTE

Il sottoscritto riceve commissioni di *Calce viva* di qualità perfettissima prezzo di lire 2.50 al quintale (100 ck.) franca alla stazione ferroviaria Udine.

Per la stazione ferroviaria di Codroipo L. 2.75
id. id. di Casarsa L. 2.85

Trovasi inoltre un deposito di detta *Calce viva*, che dalle Fornaci viene spedita giorno per giorno, per vendersi a piccole partite a volontà degli acquirenti qui in Udine fuori di Porta Grazzano al n. 13-1 al prezzo di lire 2.70 al quintale (100 ck.)

Al detto magazzino trovasi pure del **KOK** (carbone fossile) di primissima qualità per uso di officine od altro al prezzo di lire 6.50 al quintale (100 ck.)
10 Antonio De Marco — Via del Sale N. 7,

ARTA
(CARNIA)
GRANDE ALBERGO
condotto dai signori
BULFONI e VOLPATO
apertura 25 giugno corr.

Le condizioni di vitto, alloggio e in generale di soggiorno in quella salberima e pittoresca località sono già note favorevolmente al pubblico.

I conduttori quindi si limitano a promettere che faranno del loro meglio per corrispondere sempre più al favore che gode lo stabilimento.

Dalla Stazione di Gemona ad Arta i signori concorrenti troveranno comodi mezzi di trasporto.

NON PIU GOTTA
ANTIGOTTOSO ED ANESTESICO
RIMEDIO CATTANEO

32 ANNI e più di continui, pronti e radicali risultati ottenuti in Italia, in Francia ed Inghilterra, ove il Cattaneo s'ognorò e lo mise alla prova presenti i Medici che con sorpresa ne dovettero constatare l'azione istantanea e benefica.

Questo toglie all'istante il dolore della 'Gotta' e delle vere Neuralgie,

riscrive in poche ore il parossismo Gottoso, promove copioso sudore e ridona movimenti delle parti affette.

Desso supera in azione tutti i rimedi antigottosi, come ne fanno fede i documenti legalizzati riportati dai vari giornali esteri e nazionali, ei Certificati rilasciati dagli ammalati, nonché dai medici presenti alle cure.

Ora mediante Rogito 30 dicembre 1874, la Ditta **BELLINO VALERI** di Vicenza ne acquistò l'esclusiva proprietà, e preparazione come scorgesi dal libretto che involge la bottiglia.

Prezzo delle Bottiglie grandi Lire 12.—

piccole > 6.—

Diregere le domande con vaglia postale al chimico farmacista **VALERI** Vicenza. Al signori farmacisti si farà godere un forte sconto.

Depositio in Udine **FILIPUZZI**.

14

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa **Farina di salute Dr Barry di Londra detta:**

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vesica, fegato, reni, intestini, mucosa cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868. Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della Revalenta Arabica. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica,

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. — P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estrato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4